

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Oggetto: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii - Sentenza Esecutiva n. 559/2017 - R.G. 1591/2013 - Tribunale Ordinario di Tivoli - Importo € 5.703,38 - Liquidazione spese e onorari.

### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Premesso:

che con Decreto n. 100 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitan ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitan: “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii - Sentenza Esecutiva n. 559/2017 - R.G. 1591/2013 - Tribunale Ordinario di Tivoli - Importo € 5.703,38 - Liquidazione spese e onorari”;

che con ricorso RG n. 1591/2013, del 29/3/2017, il Sig. A. V. ha presentato domanda di accertamento di proprietà del terreno distinto al Catasto del Comune di Montorio Romano alla p.lla 1, fg22.;

che con Sentenza nr 559/2017, il Tribunale Ordinario di Tivoli, ha accolto il ricorso suindicato e “ (...) definitivamente pronunciando, ogni diversa istanza ed eccezione disattesa o assorbita, così dispone:

1. Dichiarare inammissibile la domanda di usucapione formulata da parte attrice, stante l'esistenza di precedente giudicato quanto all'accertamento in capo al Sig. A.V. della piena ed esclusiva proprietà del terreno distinto al Catasto del Comune di Montorio Romano alla p.lla 1, fg. 22;
2. Accerta l'estensione del terreno di cui al capo 1 che precede in misura pari a mq.3.051 in luogo dell'estensione di mq.2.515 risultante dalle mappe e visure catastali, con integrale recepimento delle risultanze delle misurazioni e dei rilievi operati dal C.T.U. nella relazione e nel suo supplemento, come in atti, che devono ritenersi parte integrante della presente pronuncia;
3. Condanna il Comune di Montorio Romano e la Città Metropolitana di Roma Capitale, in solido al pagamento all'attore delle spese di lite, che si liquidano in € 5.000,00 a titolo di compenso, oltre spese generali, I.V.A e C.P.A, come per legge;
4. Condanna i convenuti costituiti, in solido, al pagamento delle spese del CTU.”

che con nota del 18/10/2017, l'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale, chiedeva di dare esecuzione a quanto disposto nella sentenza nr 559/2017, del Tribunale Ordinario di Tivoli, onde scongiurare l'avvio della procedura esecutiva con aumento dei costi per l'Ente raccordandosi con il Comune di Montorio Romano per il pagamento in solido delle spese debitamente espresse nel disposto della sentenza in oggetto € 11.406,76;

che con nota prot. no. 37903 del 05/02/2018, il Segretario Comunale del Comune di Montorio Romano, dichiarava di procedere con propri atti alla liquidazione pro- quota della metà della somma liquidata dal Giudice, nella Sentenza suindicata;

che con nota prot. no. 41905 del 12/03/2018, l'Avvocato della controparte, presentava nota recante gli importi dovuti in forza del disposto della Sentenza così determinati:

compensi professionali	€ 5.000,00
spese generali	€ 600,00
iva	€ 1.281,28
c.p.a	€ 224,00
compensi al CTU	€ 4.208,24
contributo unificato e marca ( € 8,00)	€ 93,24
	-----
<b>totale</b>	<b>€ 11.406,76</b>
<b>-pro quota a carico della Città Metropolitana di Roma Capitale</b>	<b>€ 5.703,38</b>
<b>-pro quota a carico del Comune di Montorio Romano</b>	<b>€ 5.703,38</b>

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che si sia potuto adottare il relativo impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientrano nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con la determinazione dirigenziale nr RU 1189 del 29/03/2018 il Dipartimento VII ha predisposto l'impegno di spesa per adempiere alla obbligazione sopra elencata, pari ad € 5.703,38 in ottemperanza a quanto stabilito dal Tribunale Ordinario di Tivoli, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art 239, comma 1, lett b), numero 6, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 1.10.2019;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Viabilità zona Sud" del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" Ing. Claudio Di Biagio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari a € 5.703,38 rientrante nella lettera a) comma 1, e dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, in quanto derivante da Sentenza Esecutiva nr 559/2017 di condanna dell'Amministrazione in favore del Sig. A. V. per le motivazioni indicate in narrativa;
2. di dare atto che la spesa totale pari ad euro € 5.703,38 trova la copertura finanziaria nel seguente Capitolo di bilancio: CAPITOLO SENTEN - MIS: 10- PR: 05- TIT: 1- MAC: 10- ART. 0000 - CDR UCE0502 CDC UCE0502 e secondo il seguente impegno nr 1110 - E.F.2018;
3. di disporre che l'Ufficio di Direzione “Viabilità Sud del Dipartimento VII – Viabilità e infrastrutture viarie” provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge nr 289 del 27/12/2002.